



Annone Veneto, Lì 17 settembre 2015

Oggetto: Intervento punto 4 o.d.g.

Se andiamo a dare un'occhiata agli a.d.g. delle ultime due sedute del C.C. scopriamo che gli argomenti proposti da noi Consiglieri di minoranza superano le proposte di deliberazioni formulate dall'Amministrazione in carica. C'è da domandarsi il motivo per cui siamo costretti a prodigarci così tanto nel sollecitare la Giunta ad adottare dei provvedimenti, a volte urgenti, per garantire almeno l'ordinarietà.

Scopriamo poi, come in questa convocazione, che la proposta di mozione presentata in data 8 settembre 2015, prot. 9006, riguardante un serio pericolo alla viabilità lungo la pista ciclopedonale di viale Trieste non sia stato inserito all'o.d.g. E' evidente che si è trattato di un problema riconosciuto e prontamente risolto lo stesso giorno, ma che, molto probabilmente per omertà o per menefreghismo, il Sindaco non ha ritenuto di inserirlo all'o.d.g.

Confidiamo nelle comunicazioni previste al punto 6.

A questo punto riteniamo doveroso formulare alcune considerazioni in merito alla scarsità di argomenti in discussione nelle riunioni dei Consigli Comunali.

Nei 15 mesi trascorsi si è parlato di funzioni associate tra Comuni, provvedimenti che hanno comportato un ulteriore carico di lavoro per i dipendenti ed un notevole incremento della burocrazia, di regolamento per il volontariato, di convenzione per il conferimento di rifiuti, di regolamento per la cultura, di accesso alla banca dati dell'anagrafe da parte delle Forze dell'Ordine, di aumento del 16 % in un solo colpo delle imposte comunali e di riduzione IMU per una zona edificabile.

Sono un lontano ricordo i tempi in cui in questa sala si parlava di opere pubbliche, di viabilità, di irrigazione, di promozione turistica, di valorizzazione del territorio e dei prodotti, di mense scolastiche, di manifestazioni culturali, di messa in sicurezza della Postumia e tanto altro.

Sono cambiati i tempi ma sono cambiati anche gli amministratori che nella fattispecie, volendo fare un primo sommario bilancio dell'attività svolta, constatiamo che un assessore ha

particolarmente brillato per la solerzia con la quale ha portato avanti la richiesta di riduzione dell'IMU per il terreno edificabile di sua proprietà, richiesta condivisa dai suoi amici di Giunta ma bocciata dalla Provincia di Venezia. Siamo certi che ora si sono create le condizioni favorevoli e pertanto la stessa richiesta verrà reiterata entro il prossimo 30 settembre.

Non abbiamo fatto a tempo ad apprezzare l'operato dell'ex assessore alla cultura, che con tanto entusiasmo, in questa sala consiliare, ci aveva preannunciato un importante progetto al quale stava lavorando, tenendoci tutti con il fiato sospeso. Ma questo assessore, come una meteora, ha gettato la spugna ancor prima di esordire ed aver avuto il tempo di esternare le proprie doti.

Brilla pure per le sue idee il vice sindaco, che nonostante l'esito del quesito proposto alla Corte dei Conti in merito all'istituzione di un fondo di garanzia a sostegno del credito alle piccole e medie imprese che operano nel nostro comune, risposta ben articolata e molto esaustiva circa l'impossibilità di attuare tale progetto, si ostina a riproporlo, pavoneggiandosi con interviste sul TG3 regionale, tenendo bloccati quei pochi fondi che in deroga al patto di stabilità potrebbero essere impiegati in qualcosa di utile e indifferibile.

Non ultimo, il Sindaco, ha avuto modo di esternare le proprie doti di amministratore, nella gestione dei profughi, facendosi coinvolgere dal gruppo di cittadini che si era appositamente formato, promettendo loro di informarli nelle scelte da adottare, ed invece si è fatta abbindolare dal Prefetto che Le aveva assicurato l'invio di 8, massimo 10 migranti, ed invece ne sono arrivati 14. C'è però la promessa, da marinaio, che il numero, appena possibile, verrà ridotto.

Tolto qualche nostalgico sovietico palesemente dichiarato, sono svaniti quegli elettori che orgogliosamente manifestavano il loro sostegno a questa Amministrazione.

Con oltre 1 milione di Euro giacenti nelle casse comunale, dei quali circa 200 mila, se non saranno impiegati entro l'anno in corso, verranno perduti, siamo qui questa sera a discutere se impiegare o meno qualche migliaio di euro per sistemare e ridare funzionalità ad un'area attrezzata che è motivo di orgoglio per tutti noi ed ancor più per gli amministratori che ci hanno preceduto, per il loro impegno profuso e per gli investimenti in termini economici e di idee. E' vergognoso vedere lo stato di abbandono in cui si trova quell'area e nessuno si interessa!!!

Siete inclassificabili!!!

Se fossimo vissuti nel Medioevo, ai tempi di Dante, questi non avrebbe avuto alcun dubbio nel collocarvi tra gli ignavi.